

Vespri per la giornata dei poveri



INNO

(cistercensi)

Atteso tempo del desiderio
per chi la mano tende, aperta:
propizio giorno per l'accoglienza
di chi ricolma gli indigenti.

Perché è vuoto il nostro cuore?
Perché il dubbio e la caduta?
Perché più forte si levi il grido.
Perché s'innanzi la speranza.

Le nostre mani, la nostra vita,
sono troppo colme di ricchezza:
Gesù, Signore, vieni a spogliarle
perché si aprono all'incontro.

Quel mondo nuovo che l'uomo cerca
è già iniziato nell'amore;
Tu, vincitore del nostro male
sei già presente in chi t'attende.

1 ant. Tu Signore raccogli il grido del povero

SALMO 33 Il Signore è la salvezza dei giusti

Benedirò il Signore in ogni tempo, *
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore, *
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore, *
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto *
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, *
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, *
lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa *
attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; *
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi, *
nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame, *
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

Venite, figli, ascoltate mi; *
v'insegnerò il timore del Signore.

C'è qualcuno che desidera la vita *
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Preserva la lingua dal male, *
le labbra da parole bugiarde.

Sta' lontano dal male e fa' il bene, *
cerca la pace e perseguila.

Gli occhi del Signore sui giusti, *
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

Il volto del Signore contro i malfattori, *
per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, *
li salva da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, *

egli salva gli spiriti affranti.
Molte sono le sventure del giusto, *
ma lo libera da tutte il Signore.
Preserva tutte le sue ossa, *
neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio *
e chi odia il giusto sarà punito.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, *
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

1 ant. Tu Signore raccogli il grido del povero

**2ant. A te Signore sale la preghiera del misero:
ascoltalo e vieni a salvarlo**

SALMO 141 Sei tu il mio rifugio

Con la mia voce al Signore grido aiuto, *
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento, *
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, *
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino *
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: *
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; †
dico: Sei tu il mio rifugio, *
sei tu la mia sorte
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: *
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo nome:

i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua grazia.

**2ant. A te Signore sale la preghiera del misero:
ascoltalo e vieni a salvarlo**

3 ant. Cristo si è fatto povero per noi

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio

Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

3 ant. Cristo si è fatto povero per noi

Lettura (2 Cor 8,7-15)

Come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Non dico questo per darvi un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. È a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per

voi, che fin dallo scorso anno siete stati i primi, non solo a intraprenderla ma anche a volerla. Ora dunque realizzatela perché, come vi fu la prontezza del volere, così vi sia anche il compimento, secondo i vostri mezzi. Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede. Non si tratta infatti di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: *Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno.*

Dal messaggio di papa Francesco per la giornata dei poveri 2022

...La generosità nei confronti dei poveri trova la sua motivazione più forte nella scelta del Figlio di Dio che ha voluto farsi povero Lui stesso....L'Apostolo, infatti, non teme di affermare che questa scelta di Cristo, questa sua "spogliazione", è una «grazia», anzi, «la grazia del Signore nostro Gesù Cristo» (2 Cor 8,9), e solo accogliendola noi possiamo dare espressione concreta e coerente alla nostra fede....Non si tratta, quindi, di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario invece impegnarsi perché nessuno manchi del necessario. Non è l'attivismo che salva, ma l'attenzione sincera e generosa che permette di avvicinarsi a un povero come a un fratello che tende la mano perché io mi riscuota dal torpore in cui sono caduto. Pertanto, «nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è una scusa frequente negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali. [...] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale». È urgente trovare nuove strade che possano andare oltre l'impostazione di quelle politiche sociali «concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli»...La vera ricchezza non consiste nell'accumulare «tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano» (Mt 6,19), ma piuttosto nell'amore vicendevole che ci fa portare i pesi gli uni degli altri così che nessuno sia abbandonato o escluso. L'esperienza di debo-

lezza e del limite che abbiamo vissuto in questi ultimi anni, e ora la tragedia di una guerra con ripercussioni globali, devono insegnare qualcosa di decisivo: non siamo al mondo per sopravvivere, ma perché a tutti sia consentita una vita degna e felice. Il messaggio di Gesù ci mostra la via e ci fa scoprire che c'è una povertà che umilia e uccide, e c'è un'altra povertà, la sua, che libera e rende sereni.

**Ant. Magn.: Tu che i cieli non possono contenere
hai scelto per tua dimora
il piccolo grembo della Vergine Maria**

L'anima mia magnifica il Signore *
il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Intercessioni (comunità di S.Egidio)

Raccogliendo il grido di tutti i poveri della terra, chiedendo al Signore di plasmare in noi un cuore sempre più capace di compassione a Lui innalziamo la nostra preghiera per tutti i nostri fratelli e sorelle: -Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi
-Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi

+Hai ascoltato Signore il lamento del tuo popolo in Egitto

accogli il grido degli oppressi e degli esiliati
-Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi

+Hai sanato Signore i lebbrosi che ti si presentavano guarisci chi è ammalato, sta vicino a chi ha bisogno

-Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi

+Hai liberato gli indemoniati: libera chi non è padrone di se

-Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi

+Hai ridato la vista ai ciechi e la forza ai paralitici: rendi ogni uomo capace di vedere e di comunicare

-Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi

+Hai chiamato i morti e gli hai restituiti alla luce: non permettere che vinca la morte e ridona la vita ai tuoi servi

-Vieni presto in loro aiuto e saranno salvi

+Hai mangiato con i peccatori e hai rimesso ogni peccato: guarda la nostra miseria, la nostra pena, perdona tutti i nostri peccati, perché sei un Dio buono e amico degli uomini

-Vieni presto in nostro aiuto e saremo salvi

PADRE NOSTRO

Orazione. O Signore nostro Dio tu che ascolti il lamento del tuo popolo che soffre, guarda con amore e soccorri i poveri, i soli, gli abbandonati in ogni angolo della terra.

Visita ogni carcerato nel suo dolore.

Sii casa per i forestieri e i profughi.

Sii pane e bevanda per gli affamati e gli assetati,.

Rivesti chi è nudo e senza riparo.

Tu che sei Padre degli orfani e degli abbandonati, dei fratelli più piccoli del Figlio tuo, suscita energie d'amore nel cuore dei popoli e degli uomini.

Tu che non dimentichi quelli che sono abbandonati, consola chi non ha padre, madre e famiglia.

Fa nascere la pace dove è la guerra.

Fa sorgere la luce dove sono buio e paura.
Te lo chiediamo con fede e insistenza , in Gesù tuo Figlio e nella
forza dello Spirito Santo, per ora e per sempre.

Amen